

Alla cortese attenzione della  
Commissione della politica estera del Consiglio degli Stati  
On. Damian Müller, presidente  
Segretariato generale dell'Assemblea federale  
3003 Berna

Küsnacht ZH, il 2 aprile 2020

Onorevole Presidente,  
Onorevoli membri della Commissione della politica estera del Consiglio degli Stati,

la Vostra commissione è chiamata a deliberare sulla creazione di un'Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo (INDU): complemento alla legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (19.073).

Siamo consapevoli del fatto che le commissioni delle camere federali si occupano attualmente solo di oggetti volti a far fronte alla situazione straordinaria. Partendo tuttavia dal presupposto che le opinioni riguardo alla creazione di un'INDU cominciano già a formarsi, l'associazione «Unser Recht – Notre Droit – Il Nostro Diritto – Noss Dretg» si permette di sollecitare già oggi il Vostro sostegno alla creazione di un'INDU per i seguenti motivi:

1. Un'INDU rafforza la prevenzione contro le violazioni dei diritti umani. Non è infatti sempre facile identificare i requisiti in termini di diritti umani e le possibilità di risolvere conflitti di obiettivi nel rispetto dei suddetti diritti. Ciò è particolarmente evidente per quanto riguarda i nuovi sviluppi sociali e tecnologici: ad esempio, nell'applicazione di nuove tecnologie dell'informazione e di sorveglianza possono emergere conflitti di interesse inerenti ai diritti fondamentali.

Anche la Svizzera, che dispone di standard relativamente elevati in materia di diritti umani, ha bisogno di un'INDU. Infatti, proprio un Paese di questo tipo ha un alto livello di consapevolezza del problema e attribuisce quindi una grande importanza all'INDU come strumento di prevenzione. I diritti umani non sono un fatto acquisito, ma richiedono un lavoro e un'attenzione continui. Devono essere costantemente tutelati e riaffermati. Un'INDU fornisce un importante contributo a questo scopo.

2. La creazione di un'INDU è importante per la politica estera svizzera in materia di diritti umani. È infatti nell'interesse della Svizzera tutelare questi diritti a livello mondiale: innanzitutto, perché molti cittadini svizzeri soggiornano all'estero e si aspettano che i loro diritti umani siano tutelati; in secondo luogo, perché gli stati che rispettano i diritti umani hanno maggiori probabilità di mantenere relazioni internazionali pacifiche rispetto a potenze che li violano. Tuttavia, le possibilità di cui

dispone la Svizzera per attuare una propria politica estera in materia di diritti umani sono limitate. Per questo motivo, il rafforzamento della politica in materia di diritti umani delle Nazioni Unite è nell'interesse del nostro Paese; una politica che sarebbe indebolita dal potenziale rifiuto di creare un'INDU. La Svizzera deve dare l'esempio di un Paese capace di combinare la propria capacità economica con il rispetto e il rafforzamento dei diritti umani.

3. Le prestazioni del Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU) durante la fase pilota confermano l'utilità di una tale istituzione per la prevenzione nell'ambito dei diritti umani. Queste prestazioni devono quindi essere ora stabilizzate con una base giuridica permanente e ulteriormente sviluppate in conformità con i Principi di Parigi. In vista di questo rafforzamento e sviluppo è inoltre essenziale la disponibilità di finanziamenti adeguati. Per garantire il valore aggiunto dell'INDU in termini di protezione dei diritti umani nel nostro Paese e per mandare un segnale all'estero, l'istituzione deve ricevere fondi sufficienti per essere in grado di adempiere realmente alle sue missioni.

Vi ringraziamo vivamente per la Vostra cortese attenzione.

Distinti saluti,

Per l'associazione «Unser Recht – Notre Droit – Il Nostro Diritto – Noss Dretg»:

Dott. Ulrich E. Gut  
Presidente

Dott. Dominik Elser  
Membro del comitato direttivo